

«Santa Giovanna dei Macelli» di Maggio fiorentino

Strehler ripercorre con Brecht la via nel regno della violenza

Nell'America del 1930, al tempo della grande crisi - Padroni e operai, due mondi a confronto - Una ricapitolazione delle esperienze del regista italiano - L'impegnativa prova di Valentina Cortese e l'eccezionale interpretazione di Glauco Mauri - Punti di forza e aspetti più discutibili dello spettacolo

DALL'INVIATO

FIRENZE Per il Piccolo di Milano e per il Maggio di Firenze (produttori associati) che sta Santa Giovanna dei Macelli che ha avuto alla Perugini, ieri sera la sua attesa, prima e costituiva il risultato imponente di un

Festival di Nervi

Festoso addio dai giovani del Bolscioi

DAVANTI a una platea grmita, i Giovani del Bolscioi si sono congedati venerdì sera dal Festival di Nervi non fermando la loro eccezionale preparazione tecnica. Il programma oltre al secondo atto del Lago dei Cigni e al grande virtuosismo del Don Chisciotte presentava una interessante novità: Stranona Classici su musica di Prokofiev nella coreografia di Leonid Ilvicki. Il lavoro come veduto è condotto su una linea classica semplice e contrappuntando i due gruppi maschili e femminili e collegando il tutto con brillanti interventi dei solisti. Il risultato è stato un successo. Il programma è stato assai coloroso.

1930 impregnò l'azione, ma fu finanziato per il regista Giorgio Strehler per uno dei suoi collaboratori (e stimatori) rappresentò un momento di bilancio quasi un generico storico, con un'esperienza che toccò al quarto di secolo nella prospettiva di quel balzo in avanti (ci sembrava prelude al disastro travagliato ma generico storico con un'esperienza che toccò al quarto di secolo nella prospettiva di quel balzo in avanti).

«Santa Giovanna dei Macelli» di Maggio fiorentino. Per il Piccolo di Milano e per il Maggio di Firenze (produttori associati) che sta Santa Giovanna dei Macelli che ha avuto alla Perugini, ieri sera la sua attesa, prima e costituiva il risultato imponente di un

ne corpi estranei ma come simili e riferimenti di un'azione in un'altra parodia del brigaggio e degli schemi della tragedia classica tedesca in specie (Giacca Schiller).

Diciamo subito che per una scelta consapevole (e forse un po' stabile dato il differente e ferrea cultura (quando è questo retroterra) del pubblico italiano) tale ultimo aspetto dell'opera è accettato con molta discrezione (e qui quei politici che piangono il ginocchio quali in chi è stato dimesso al grido di «Mauri») e soprattutto la scena ideata da Tizio Frigo ha per sfondo una cupa gigantografia di fabbriche di cemento e per struttura fondata su un duplice canone: lo sbaramento quasi della gerarchia al disoccupati che invocano o esigono lavoro (dura) e gabbia per gli esponenti dell'industria e della burocrazia. Ma all'interno l'ambiente di ostilità si trasforma a volta a volta, in un nero riparo e clesiale per la collaborazione dei diversi (della compagnia) e di un aperto in quadrato di boxe e platea di esso dove si battono senza esclusione di colpi i ricchi speculatori e i poveri operai.

destinati a scollarsi sulle soglie del precipizio, aver ingenuamente (tradito) la causa degli oppressi (e qui può aver d'oltro il suo aiuto nella lotta) Giovanna Darek che la borghesia e i suoi sindaci tutti si sfiniscono a recuperando a quale simbolo proprio di quanto ella ha negato (e come) con i liberi ma «o» la violenza può scivolare dal primo aspetto (e solo uomini) dove «sono uomini possono dire aiuto».

Padroni e operai i due mondi appaiono rucamente separati e soprattutto la scena ideata da Tizio Frigo ha per sfondo una cupa gigantografia di fabbriche di cemento e per struttura fondata su un duplice canone: lo sbaramento quasi della gerarchia al disoccupati che invocano o esigono lavoro (dura) e gabbia per gli esponenti dell'industria e della burocrazia. Ma all'interno l'ambiente di ostilità si trasforma a volta a volta, in un nero riparo e clesiale per la collaborazione dei diversi (della compagnia) e di un aperto in quadrato di boxe e platea di esso dove si battono senza esclusione di colpi i ricchi speculatori e i poveri operai.

Spoleto

«El Cimarron» miracoloso incontro di mondi diversi

DALL'INVIATO

Spoleto. Coincidenze (e) mirabili. Incontro di mondi diversi, qualcosa del genere certo sottintende la novità di «El Cimarron» (Spoleto) presentato con un successo inimitabile dal Festival di Spoleto. Il testo è di un mondo diverso, un mondo di «El Cimarron» (Spoleto) presentato con un successo inimitabile dal Festival di Spoleto. Il testo è di un mondo diverso, un mondo di «El Cimarron» (Spoleto) presentato con un successo inimitabile dal Festival di Spoleto.

Lettere del lunedì

Ancora su Italia-Brasile

Barba! Ma che è tutto un anno e ha nulla ragione. E non è un anno che si è fatto un anno in Italia. Brasile è un paese che non è stato mai così unito e così libero. E non è un anno che si è fatto un anno in Italia. Brasile è un paese che non è stato mai così unito e così libero.

Una formula più promettente per le finanze e per la giustizia

Ho letto che dopo i vari annunci mandati di calcio da viale Mazzini, la D.I. (Dipartimento di Istruzione) ha deciso di cambiare il nome della scuola. Questo è un passo importante per la giustizia e per le finanze.

Il lungo viale costellato di scritte fasciste

Il lungo viale costellato di scritte fasciste. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose.

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose.

Novità gran moda

ai famosi magazzini All'Onestà di MILANO - NOVARA - BIELLA SANREMO - VENTIMIGLIA - RIMINI

MIDI-GONNE arricciate

in cotone stampato novità VALORE L. 4000 per RECLAM a L. 1990

ABITI-MIDI modello Zingara

in fantasie gran moda VENDONO a L. 6000 SOLO NOI a L. 2990

Eleganti CASACCHE unisex

in jersey di cotone fantasia VERO REGALO ALL'ONESTA' a L. 1990

PANTALONI in shantung

modello a zampa elefante con cinturone LIQUIDIAMO a L. 1990

ULTIME NOVITÀ a PREZZI INFERIORI ad ogni concorrenza

Prima di acquistare visitateci VESTIRETE ALLA MODA

VIAGGI ESTIVI E.T.L.I.

Table with columns for destination (e.g., BAVARIA, VIENNA, DANIMARCA), dates, and prices. Includes details about the Ente Turistico dei Lavoratori Italiani.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi all'E.T.L.I. (Camera del Lavoro) - Corso di Porta Vittoria, 43 - 20122 Milano - Tel. 795.844

Istituto Professionale di Stato per il Commercio

«L. V. BERTARELLI»

Sete centrale - Corso di P. Romana, 110 - Tel. 57.60.12 Succursale - Via Nironè 7 - Telefono 87.08.26 MILANO

SCUOLA PER I SERVIZI TURISTICI diurna o serale

La scuola per i servizi turistici diurna o serale. È una scuola che ha visto molte cose. È una scuola che ha visto molte cose. È una scuola che ha visto molte cose.

TELERADIO

OGGI

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, RADIO NAZIONALE, RADIO SECONDO, RADIO TERZO, and programmi svizzeri. Lists programs and times for July 6th.

DOMANI

Table with columns for TV nazionale, TV secondo, RADIO NAZIONALE, RADIO SECONDO, RADIO TERZO, and programmi svizzeri. Lists programs and times for July 7th.

Aggeo Savioli

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose.

Il lungo viale costellato di scritte fasciste

Il lungo viale costellato di scritte fasciste. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose.

Portate la dentiera?

Portate la dentiera? È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose.

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato

Primo incontro per le aziende cinematografiche di Stato. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose. È un incontro che ha visto molte cose.

Il lungo viale costellato di scritte fasciste

Il lungo viale costellato di scritte fasciste. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose.

Portate la dentiera?

Portate la dentiera? È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose. È un viale che ha visto molte cose.